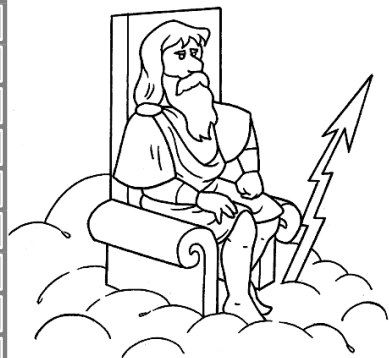


MITO GRECO

ZEUS, ATLANTE E LE STELLE



Crono, che aveva ferito suo padre Urano, aveva paura che anche i suoi figli facessero lo stesso contro di lui e perciò li ingoiava appena nascevano e li costringeva a vivere nella sua pancia. Crono infatti rappresenta il tempo che divora ogni cosa. Ma sua moglie Rea non era per niente contenta. Quando nacque l'ultimo figlio, lo chiamò Zeus e lo nascose. Poi portò a Crono una pietra tutta avvolta nelle coperte del neonato e lui la ingoiò pensando che fosse il bambino. Rea affidò Zeus alla capretta Amaltea, che lo nutriva col suo latte, e a due orse che lo difendevano e rubavano per lui il miele alle api. Zeus diventò grande e potente. Egli era il dio del tempo atmosferico: mandava la pioggia sulla terra, comandava i tuoni e le sue armi erano i fulmini. Zeus decise di liberare i fratelli, ancora imprigionati nella pancia del padre. Cominciò così una guerra fra gli dei: alcuni si schierarono con Crono e altri con Zeus. Crono aveva tra i suoi amici un dio gigantesco dalla forza mostruosa che si chiamava Atlante. Ma Zeus alla fine riuscì a vincere e a liberare i suoi fratelli, diventando il re degli dei e degli uomini. Comandò con giustizia, non fece alcun male a Crono e divise il potere con i suoi fratelli: Poseidone, che divenne il re del mare, e Ade, che ebbe il regno sotterraneo dei morti. Si sposò con Era, la dea della famiglia, ed ebbe molti figli che trattò sempre con amore: Apollo il dio del sole, Artemide la dea della luna, Atena la dea dell'intelligenza e molti altri ancora. Però, poiché un re per essere giusto deve condannare chi è colpevole, punì coloro che avevano aiutato Crono. Fu così che Atlante venne costretto a sorreggere per l'eternità tutte le stelle del cielo. Col passare del tempo, però, il mito fu distorto e Atlante fu raffigurato mentre reggeva sulle spalle la Terra invece delle stelle. È per questo che il libro che raccoglie tutte le carte geografiche si chiama proprio atlante. Più tardi Atlante fu trasformato in una catena montuosa, che puoi ancora vedere sulla carta geografica dell'Africa. Zeus, dopo aver punito i suoi nemici, si ricordò di chi lo aveva aiutato quando era piccolo. Le due orse vennero trasformate in due costellazioni: l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore. Anche Amaltea divenne una costellazione: quella del Capricorno. Inoltre Zeus prese una delle sue corna e la trasformò nella cornucopia, cioè il corno dell'abbondanza da cui esce tutto ciò che si può desiderare.

